

Don Lorenzo, invece di adagiarsi al conformismo o allontanarsi con disdegno, si fece carico del suo popolo e individuò la causa della loro condizione: l'ignoranza, la miseria, l'emarginazione. Contadini, operai, montanari non erano in grado di capire i precetti e il messaggio del Vangelo perché gli mancava ogni capacità culturale. Così don Milani inventò per la sua gente una SCUOLA che insegnasse a leggere e scrivere come pure a comprendere e giudicare, a formarsi un proprio pensiero critico. Una scuola che elevasse i ragazzi per essere poi cittadini sovrani. Lo spirito della Nuova Scuola Popolare di Calenzano è il proseguimento di quella necessità che don Lorenzo sentì di organizzare la Scuola Popolare a San Donato prima e a Barbiana poi. Il nostro doposcuola si propone di favorire l'inclusione di quegli studenti della scuola dell'obbligo, oggi a rischio di precoce demotivazione e altrettanto precoce abbandono scolastico.

I ragazzi hanno occasione di svolgere i compiti assegnati dai loro insegnanti ma anche attività diverse e più stimolanti con l'aiuto dei volontari; lo studio e il gioco sono finalizzati all'apprendimento, alla comunicazione tra pari, alla socializzazione. Talvolta si creano interessanti occasioni di dibattito. Così come veniva fatto allora a Barbiana, anche da noi a Calenzano i ragazzi grandi aiutano i piccoli. Quasi tutti arrivano stanchi e annoiati dopo ore di scuola ma se li ascolti, ti concentri su di loro, riesci a farli lavorare su un testo, una frase, un problema e li vedi attenti e felici. I bambini trasmettono la loro innocenza e purezza, ci regalano quella spensieratezza che a volte manca.

Un altro fattore positivo è la piena fiducia accordata a noi operatori dai genitori dei ragazzi seguiti. In un'epoca in cui l'autorevolezza frutto di competenza (del medico, dell'insegnante...) è messa in discussione mentre l'autorità frutto di potere è inquestionabile, tale confidenza, e non subordinazione remissiva, a volte ha risvolti anche stressanti, va detto, ma ci distende e rasserena.

Insegnare ai ragazzi è gratificante; è vero, a volte sono un po' troppo vivaci: poco importa, perché ci troviamo bene insieme. Ci siamo chiesti chi fossero i bambini e cosa avessero da esprimere, in qualsiasi forma. Abbiamo trovato vitalità, tanta diversità e soprattutto voglia di muoversi e correre. Nonostante tutte le difficoltà, la cosa più preziosa è ascoltarli e incentivare le relazioni. Abbiamo conosciuto vari bambini, tutti bravi... che hanno bisogno di apprendere e allo stesso tempo di trovarsi bene, sentendosi accolti e socializzando. Per noi il doposcuola è una magnifica opportunità per aiutare i ragazzi e conoscere nuove culture. Speriamo di essere d'aiuto e trasmettere qualcosa a livello scolastico e a livello umano. Il doposcuola è per noi volontari un momento di condivisione e socialità, è una forma di scambio, un dare e un avere. Ci permette di creare legami che danno valore alle nostre vite. È un apprendimento reciproco che spesso ci sembra sbilanciato a nostro favore.

Barbiana, 27 maggio 2023

Testo collettivo dei volontari e membri dell'Associazione di Volontariato Gruppo don Milani di Calenzano